

## 1. Viabilità in Centro Storico e zone di Tipo A

Le strade e le zone pubbliche presenti all'interno del perimetro di Centro Storico o che si affacciano anche solo su un lato di zone di Tipo A, così come individuate dal P.I., e la viabilità che ruota attorno al Centro Storico del capoluogo

### ⇒ soluzione prevista:

Dove sono presenti le lanterne, sia su mensola a muro, che sono la maggioranza, che su palo decorato, deve essere prevista la revisione delle stesse, affinché gli apparecchi risultino efficienti e privi di dispersioni luminose: è auspicabile perciò la sostituzione degli apparecchi (Fig.1) e l'ottimizzazione dei parametri geometrici dell'impianto (altezze e interdistanze).



Foto apparecchio esistente

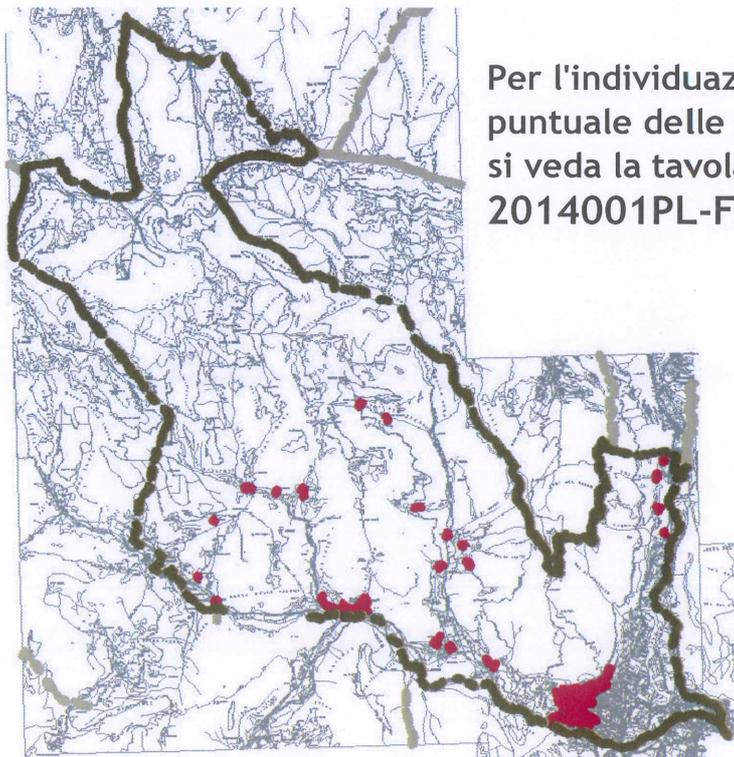


Fig.1

Nelle strade in cui sono richieste prestazioni illuminotecniche impegnative o che presentano caratteristiche geometriche maggiori, in termini di larghezza carreggiata, è ammesso l'uso di apparecchi da arredo dotati di specifiche ottiche stradali, da installare su palo conico o cilindrico a più rastremature, verniciato, con sbraccio decorativo curato nelle finiture e nei dettagli (altezza min/max 6/8 m). (Fig.2)



Fig.2 Esempi di apparecchi e sostegni con sbraccio adottabili



Per l'individuazione puntuale delle strade si veda la tavola 2014001PL-FA-ZI01

2. viabilità urbana

Le strade locali del centro abitato ad esclusione di quelle del Centro Storico

⇒ soluzione prevista:

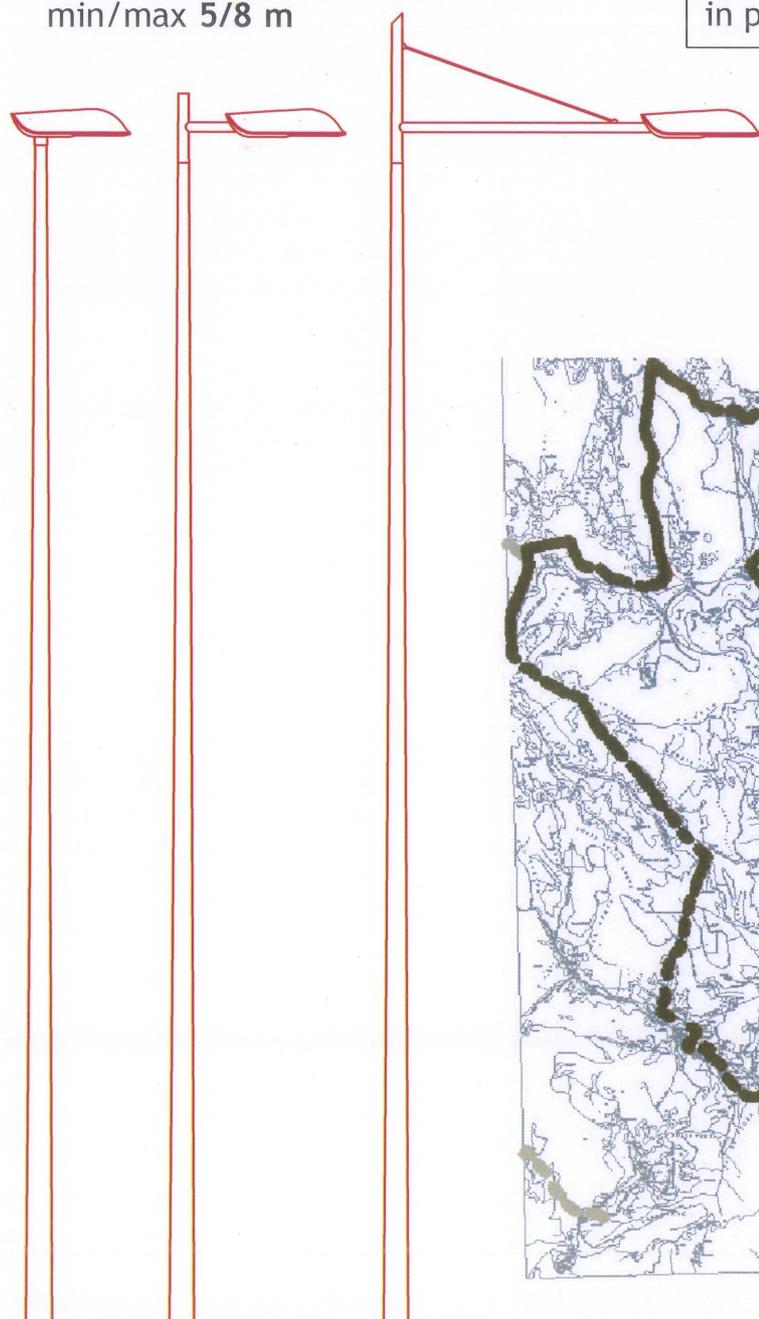
punti luce costituiti da palo conico, zincato, con armatura stradale a vetro piano (foto 1), installata a testa palo o con sbraccio sporgente in base alle esigenze illuminotecniche della strada, altezza fuori terra min/max 5/8 m



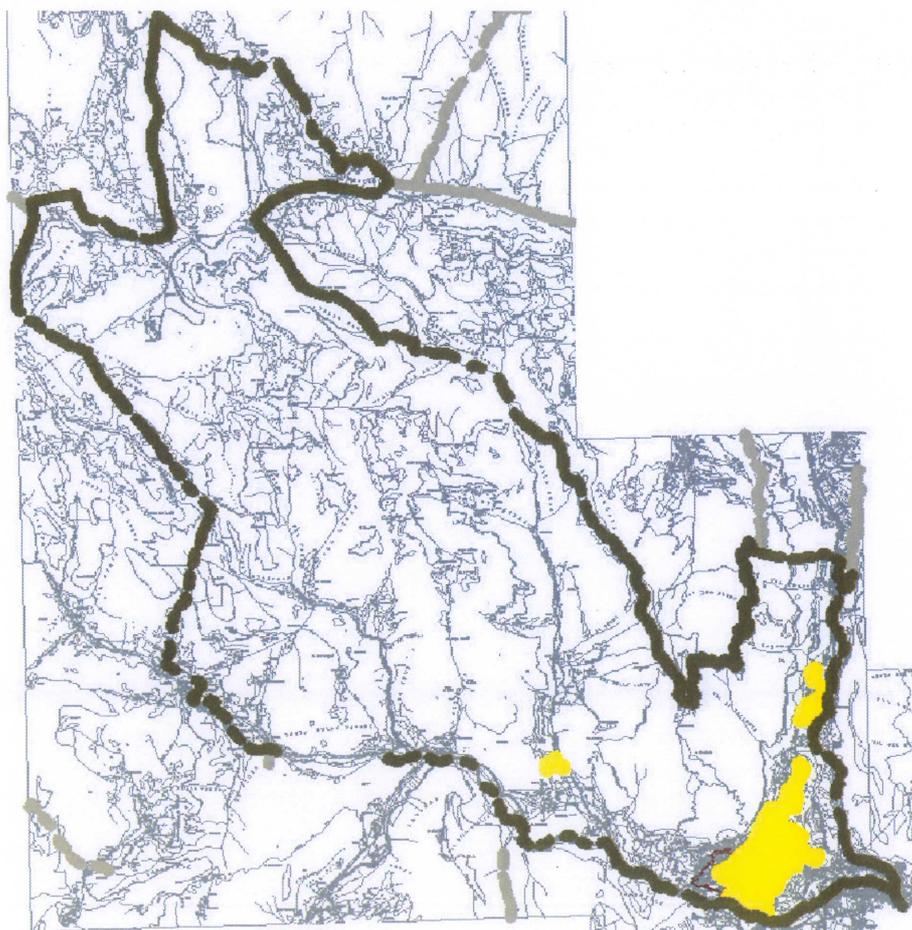
Foto 1 Esempi di apparecchio stradale a vetro piano

**NB:** verificare che le dimensioni degli apparecchi non siano eccessivamente ridotte in proporzione all'altezza di installazione

**n o t a 1:**  
sono ammessi pali con sbraccio, in caso di presenza di alberature



Soluzione prevista



Per l'individuazione puntuale delle strade si veda la tavola 2014001PL-FA-ZI01

### 3. viabilità extraurbana principale

strade facenti parte della viabilità principale, cioè di interesse provinciale/regionale sia dentro che fuori dal centro abitato

⇒ soluzione prevista:

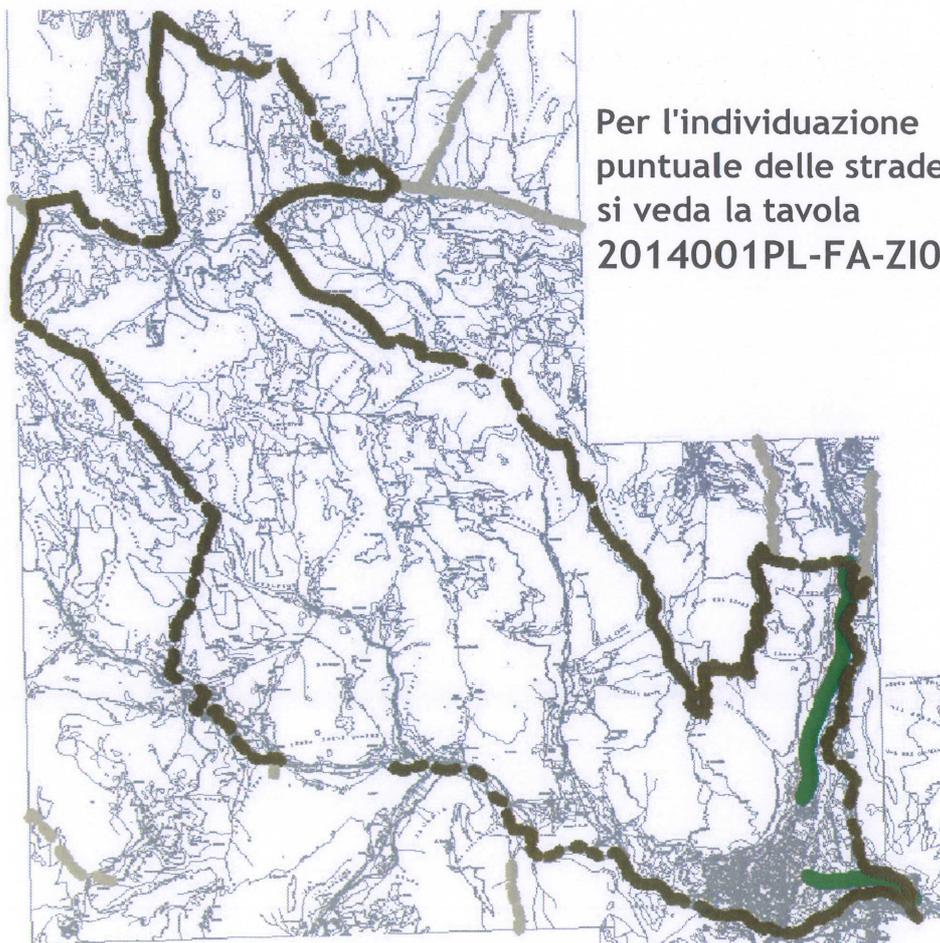
soluzione costituita da **sostegno conico zincato** e **apparecchio stradale a vetro piano** (foto 1)

**installato su sbraccio, ammesso anche il testa-palo se carreggiata stradale stretta**



Foto 1  
Esempi di apparecchio stradale a vetro piano

**NB:** verificare che le dimensioni degli apparecchi non siano eccessivamente ridotte in proporzione all'altezza di installazione



Per l'individuazione puntuale delle strade si veda la tavola 2014001PL-FA-ZI01

*Esempio di impianto esistente*

*Soluzione prevista*

4. viabilità extraurbana secondaria

strade extraurbane, cioè fuori dal centro abitato, locale e interzonale

⇒ soluzione prevista:

punti luce costituiti da **palo conico, zincato, con armatura stradale a vetro piano** (foto 1), **installata possibilmente a testa palo**, o su sbraccio dritto solo nel caso di larghezza strada notevole o se si è costretti ad installare il sostegno distante dalla carreggiata (altezza min/max **6/8 m**).



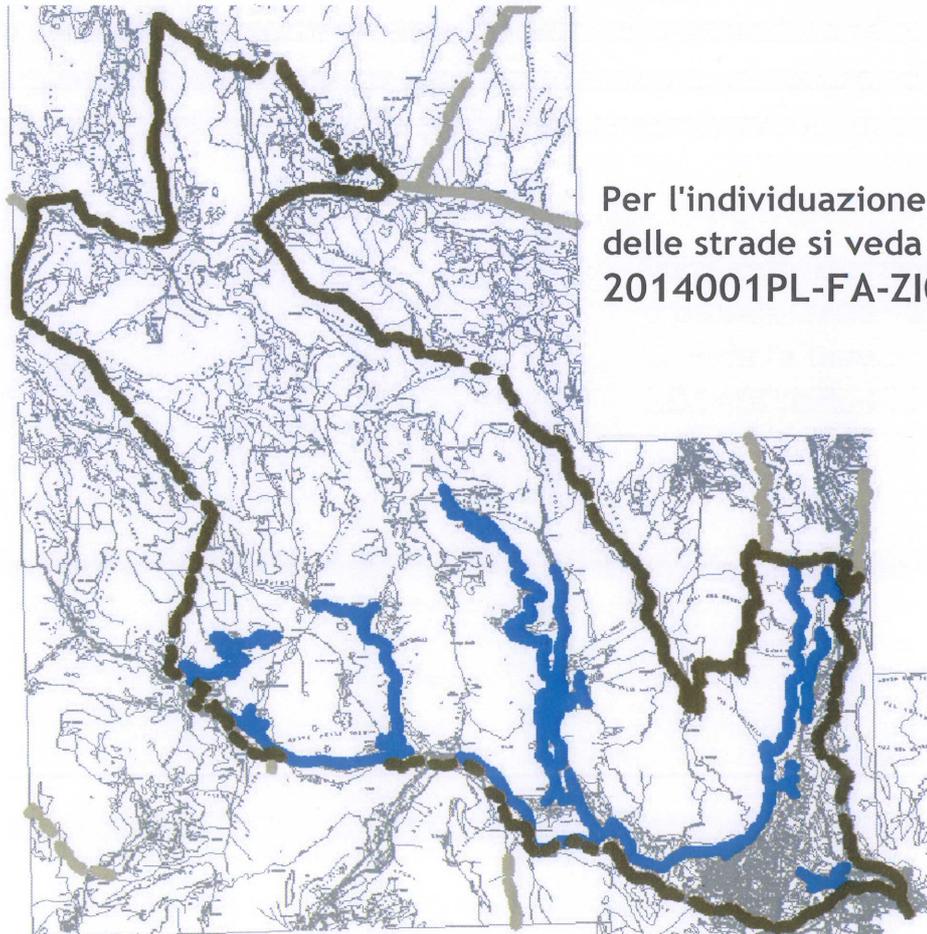
nota:

come previsto dalla norma UNI 11248 lungo strade extraurbane e in zone rurali sono ammessi apparecchi di illuminazione, singoli o in numero molto limitato con funzione di segnalazione visiva, senza alcuna prescrizione per i livelli di illuminazione.



Foto 1 Esempi di apparecchio stradale a vetro piano

**NB:** verificare che le dimensioni degli apparecchi non siano eccessivamente ridotte in proporzione all'altezza di installazione



Per l'individuazione puntuale delle strade si veda la tavola 2014001PL-FA-ZI01

Soluzione prevista

## 5. piste ciclabili

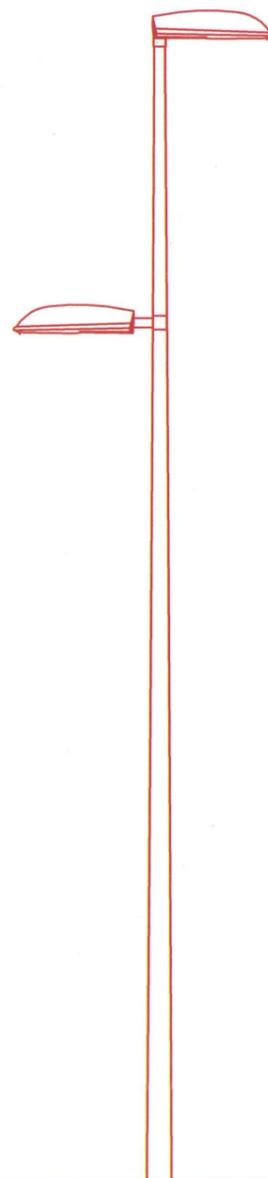
## piste ciclabili esistenti e di progetto, compresi percorsi ciclo-pedonali

⇒ soluzione prevista:

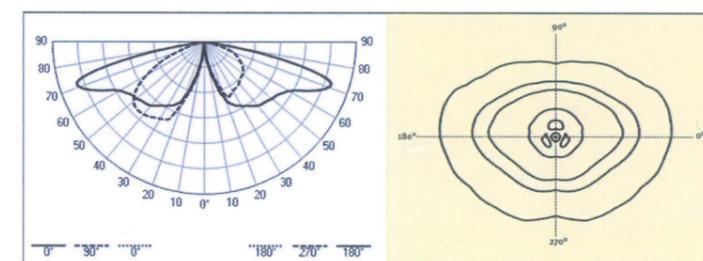
↳ Per le piste che costeggiano la viabilità veicolare, si dovrà cercare di illuminarle con lo stesso punto luce previsto per la strada carrabile, sempre che il punto luce stesso sia posizionabile ai bordi della carreggiata o della pista, e la geometria stradale non comporti larghezze eccessive che una disposizione unilaterale non riesca a garantire i requisiti illuminotecnici previsti per entrambi i tipi di strada, altrimenti è prevedibile un punto luce dedicato alla sola ciclabile.

↳ Nel caso la strada ciclabile sia indipendente o distante dalla viabilità veicolare, sono previsti apparecchi illuminanti di dimensioni ridotte viste le altezze di installazione (foto 2) con **specifica ottica per ciclabili** (foto 1), su sostegni conici, con altezza massima 5 m, solamente zincati, o eventualmente verniciati, in funzione del contesto urbanistico e/o naturalistico in cui sono inseriti.

↳ Se invece il punto luce stradale è installato sull'aiuola o elemento separatore tra ciclabile e carrabile, sul medesimo sostegno andrà previsto un apparecchio illuminante, posto a 180° rispetto all'apparecchio stradale, eventualmente ad altezze minori, che illumini la ciclabile, con ottica specifica per tratti di larghezza limitata, come sono le ciclabili, affinché sia ottenibili i valori di uniformità previsti sulle piste ciclabili, con interdistanze però pensate per soluzioni di strade veicolari.



Esempio corpi illuminanti (foto 2)



Esempio ottica per ciclabile (foto 1)

6. aree parco - gioco - sport

aree pedonali, verdi e giardini pubblici

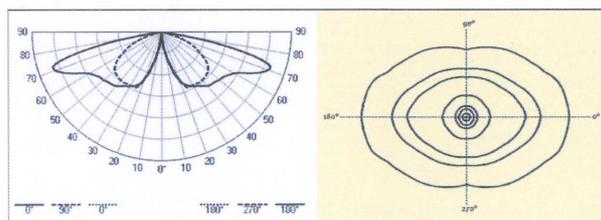
⇒ soluzione prevista:

nelle aree pedonali, come parchi e giardini pubblici, dove l'illuminazione deve solo rischiarare l'ambiente, senza direzioni privilegiate del flusso luminoso, ma anzi è necessaria un'illuminazione diffusa, senza eccessiva uniformità, privilegiando gli illuminamenti verticali per distinguere i volti dei passanti piuttosto che quelli orizzontali per individuare ostacoli come succede sulle strade con i veicoli che vanno a forte velocità, bastano semplici pali di altezza ridotta, non superiore ai 5 m, con apparecchi con ottica diffusa, ma rispondenti alla legge regionale in materia di inquinamento luminoso (N.B. non sono ammessi globi).

(foto 1)



Esempi di apparecchio con ottica diffusa  
(foto 1)

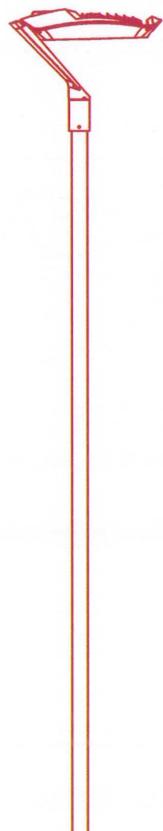


Esempio ottica diffusa

Resta inteso che in caso di necessità di direzionare la luce in direzioni privilegiate, come ad esempio lungo camminamenti, sono da privilegiare ottiche asimmetriche.



Esempio di apparecchio per sostituzione  
apparecchi sospesi  
(foto 2)



Soluzione prevista